

L'ultimo urlo di Terra Madre

SANDRO
CALVANI

LIBERTÀ PAURA E BISOGNO

Un grande patto globale per la giustizia, le libertà civili, lo sviluppo, le sicurezze di tutti, l'umanità ce l'ha già da sessant'anni: è lo statuto delle Nazioni Unite.

Le prime tre parole di quel patto ne definiscono i protagonisti: «Noi, i popoli del mondo...». Devono essere i popoli a fare tutte le scelte che contano. Perciò all'inizio del terzo millennio anche le Nazioni Unite hanno cominciato a consultare davvero i popoli e le organizzazioni della società civile.

A Torino c'è un'opportunità straordinaria: tre organi dell'ONU che si occupano di ricerca, formazione ed innovazione - in pratica del futuro del Pianeta - e la sede centrale di Terra Madre, la più grande rete mondiale di agricoltori che producono cibo in modo sano, pulito e giusto.

Qualche mese fa, ci siamo parlati chiaro, la Direzione della Cooperazione Italiana

allo Sviluppo, Carlo Petrini, ed io con un obiettivo comune e molto ambizioso.

Volevamo lavorare uniti per accelerare la ricerca di fondazioni sicure per un nuovo rapporto economico, sociale, ambientale, tra Nord e Sud del mondo e dare vita ad una alleanza per rispondere alle attese dei produttori di cibo di ogni parte del mondo.

Come direttore dell'UNICRI, l'Istituto di ricerca delle Nazioni Unite sulla giustizia, il crimine e la sicurezza ho messo a disposizione di Terra Madre la nostra esperienza pratica in decine di paesi sulle forme efficaci di rafforzamento della giustizia che sono fondamento dello sviluppo. Sappiamo che è impossibile, o almeno discutibile, pensare di aiutare lo sviluppo sostenibile senza garantire anche i diritti umani e la sicurezza per tutti.

Dove l'umanità ha visto crescere la libertà dai bisogni essenziali, come cibo, salute, educazione, lavoro, casa, insieme è cresciuta anche la libertà dalla paura. Un sistema di regole condiviso, efficaci forme di prevenzione e controllo della criminalità, in parole povere un sistema di giustizia giusta, sono condizioni essenziali perché la gen-

te si riappropri ' del proprio futuro.

Corruzione, contraffazione, frodi di ogni genere minano le capacità di molti paesi di uscire dallo stato di dover-

te e dai conflitti. E la prima cosa che si ferma per effetto della miseria e dei conflitti è la produzione alimentare.

Insieme ad altri organi dell'ONU, l'UNICRI è impegnato a promuovere gli obiettivi del Millennio. Diamo un'attenzione speciale all'eliminazione della disparità di genere, alla sostenibilità ambientale, e alla costruzione di una alleanza mondiale per lo sviluppo.

Possiamo fare una differenza se approfondiamo la conoscenza, la sperimentazione e l'esecuzione di tutte le potenzialità del microcredito anche e soprattutto per le donne; se riconosciamo il ruolo primario del diritto alla terra; ed infine se creiamo consenso per costruire una base durevole di dialogo tra paesi in via di sviluppo e paesi industrializzati.



Sandro
Calvani

Abbiamo chiesto a centinaia di agricoltori venuti a Torino come delegati di Terra Madre di suggerire quali cambiamenti vorrebbero subito nel dialogo Nord-Sud. Le risposte sono state chiare e senza incertezze. Tre esigenze sono emerse più forti: pari opportunità tra uomini e donne, più libertà, giustizia e sicurezza e un impegno ancora maggiore a favore degli obiettivi di sviluppo del millennio.

Questa speranza condivisa è stata forse uno dei maggiori successi di Terra Madre 2008.

*** Direttore dell'UNICRI**

(Le opinioni qui espresse non rappresentano necessariamente quelle delle Nazioni Unite)